

23 luglio 2004

Al Presidente del Consiglio regionale
SEDE

INTERROGAZIONE URGENTE

PREMESSO

- che l'ospedale di Bracciano costituisce un presidio sanitario ineliminabile per il comprensorio e il bacino di utenza di riferimento che interessa 7 comuni con una popolazione complessiva di più di 98.000 abitanti (Censimento ISTAT 2001) che in estate aumenta considerevolmente per la vocazione turistica della zona
- che il presidio ospedaliero riveste particolare importanza per l'emergenza, segnatamente traumatologica, in considerazione delle vie di traffico su cui l'ospedale è situato e per il punto nascita con più di 300 parti/anno;

VISTO

- che nel corso degli ultimi anni si è attuata una progressiva riduzione di posti letto a causa della carenza di personale infermieristico, con il conseguente accorpamento delle divisioni uomini e donne dei reparti di chirurgia e medicina; e che tale situazione, nata inizialmente per fronteggiare il periodo estivo, ha assunto in seguito carattere stabile e il numero totale di posti letto si è ridotto da 120 a 83 unità;
- che le carenze di personale riguardano anche il personale medico radiologo, di pronto soccorso, anestesista/rianimatore, cardiologo e ortopedico, tali da rendere insostenibile l'effettuazione delle normali guardie e reperibilità e da determinare una situazione di complessiva insicurezza per i pazienti e gli operatori;
- che la terapia subintensiva è stata chiusa - oltre che per carenze di personale infermieristico - per effettuare i lavori di trasferimento della struttura, senza un progetto di massima e il relativo finanziamento;
- che le interruzioni volontarie di gravidanza sono sospese ormai da mesi anche in presenza di operatori non obiettori;
- che le prescrizioni del Servizio di Prevenzione e Sicurezza sui Luoghi di Lavoro hanno imposto l'adeguamento degli impianti elettrici e di areazione/condizionamento delle due camere operatorie e che pertanto le stesse verranno chiuse dal settembre 2004 per almeno sei mesi;
- che una terza camera operatoria sarà realizzata nel Pronto Soccorso anziché nel blocco operatorio esistente, contro ogni norma igienica e senza alcuna considerazione per i problemi igienico organizzativi che ciò comporta anche in relazione all'utilizzo degli operatori e all'igiene e sicurezza dei pazienti e in assenza di specifici finanziamenti;
- che l'attività operatoria programmata verrebbe trasferita all'ospedale Bambino Gesù di Palidoro e che tale circostanza arresterebbe nei fatti le attività di emergenza chirurgica, ortopedica e ginecologica

CONSIDERATO

- che la situazione di promiscuità del reparto di chirurgia in cui pazienti di sesso femminile e maschile usufruiscono degli stessi servizi igienici, peraltro in stato fatiscente, è ormai insostenibile;
- che la chiusura del reparto di terapia subintensiva aggrava il rischio per i ricoverati e gli utenti del pronto soccorso che in caso di necessità devono essere trasferiti d'urgenza con ambulanza o elicottero;
- che l'interruzione del servizio di IVG configura, nei fatti, la riduzione nell'eguale accesso ad un diritto sancito dalla legge dello Stato
- che la non agibilità notturna della pista di atterraggio per gli elicotteri e che gli incidenti recentemente capitati alla nuova ambulanza sono tali da mettere a repentaglio la vita di pazienti e operatori
- e dai LEA;

CONSIDERATO INOLTRE

- che non si sarebbe più verificato il tanto propagandato trasferimento di attività assistenziali dall'Università all'ospedale di Bracciano, secondo quanto più volte pubblicamente affermato dalla Giunta regionale e ripetuto dal Commissario;
- che sarebbe in corso la parziale o totale vendita a privati dell'Ospedale nell'ambito di una sperimentazione gestionale non prevista da alcun documento pubblico di programmazione sanitaria;

TUTTO CIÒ VISTO E CONSIDERATO

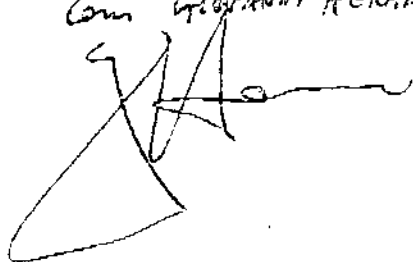
I sottoscritti Consiglieri regionali

INTERROGANO

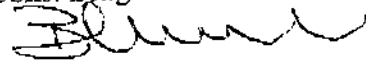
il Presidente della Giunta e l'Assessore competente

per sapere, qualora la sopra descritta situazione corrisponda al vero:

- come intendono arginare le ricadute negative che quanto sopra descritto avrebbe per il bilancio della ASL;
- come intendono porre rimedio all'interruzione dell'assistenza ai cittadini del comprensorio e ai disagi logoranti dei malati ricoverati;
- come intendono far fronte alla carenza del personale medico e infermieristico e fermare lo svilimento delle professionalità del presidio ospedaliero di Bracciano.

Cons. GIOVANNI HERMANIN


Cons. Biagio MINNUCCI



Cons. Giulia RODANO

